



FEDERCACCIA UMBRA



COMUNICATO STAMPA

Cinghiali nell'Orvietano-Tuderte: basta con le mattanze

Federaccia chiede trasparenza e gestione equilibrata

Abbiamo appreso con piacere, dall'assessore provinciale di Terni Gianni Pelini e dai funzionari dell'ufficio caccia, che la fase commissariale per la gestione della specie cinghiale nelle zone demaniali del Ternano e dell'Orvietano, e nel parco fluviale del Tevere insistente in quei territori, è terminata. Imminente è la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Provincia e Comunità montana del Monte Peglia e Selva di Meana, che dovrà, attraverso vari soggetti, provvedere alla gestione della specie in parola.

Mentre per quanto fatto nel Ternano e Orvietano ci è doveroso ringraziare sia l'assessore che i funzionari, per la sensibilità e puntualità dimostrate nella gestione di un problema – doti non sempre appartenenti a chi avrebbe dovuto farsene carico in prima persona – ci risulta tuttavia che **nel parco fluviale del Tevere, a confine con la Provincia di Perugia**, nonostante le assicurazioni, **si continuano a programmare massicci interventi di contenimento della specie**. Qualora queste informazioni fossero confermate, **chiediamo un immediato un incontro con la Provincia e con la Comunità montana**, per valutare la situazione e programmare specifici interventi.

Comprendiamo le preoccupazioni del mondo agricolo per i danni arrecati dai selvatici, nonché quelle della Provincia costretta ad affrontare risarcimenti di notevole importo, ma è bene ricordare che è **sempre “Pantalone cacciatore” che paga**, e che **anche i previsti rincari sulle tasse regionali di concessione serviranno in gran parte a tale scopo**.

Siamo pertanto vicini a tutti quei cacciatori che chiedevano e chiedono una equilibrata e corretta gestione, senza eccessi, senza favoritismi, trasparente che, senza creare conflitti, poteva e sicuramente potrà raggiungere gli obiettivi prefissati dal piano di contenimento del cinghiale.

Per il raggiungimento di questi obiettivi la Federazione Italiana della Caccia si pone sin da subito a disposizione della Provincia e della Comunità montana, per essere attore in questa nuova fase, come d'altronde abbiamo già fatto in altri territori (vedasi parco del Trasimeno), dimostrando la giusta capacità e professionalità. I risultati conseguiti sono stati di completa soddisfazione per tutti i soggetti: Ente parco, Atc, Provincia, cacciatori e agricoltori.

Perugia, 7 maggio 2007

Ufficio Stampa Federaccia Umbra